

**L** mondo, nelle sue molteplici declinazioni, il tema della quarta edizione di Festival filosofia. Dal 17 al 19 settembre appuntamenti a Modena, Carpi e Sassuolo

Per informazioni  
[www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)  
Fondazione  
Collegio San Carlo  
tel 059421210

# CENTO SGUARDI SUL MONDO

**F**inito o infinito, storico o utopico, mitico o disincantato, terrestre o marziano, locale o globale. Sarà il mondo, nelle sue molteplici declinazioni, il tema della quarta edizione di Festival filosofia, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo da

venerdì 17 a domenica 19 settembre per iniziativa dei tre Comuni, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia, della Fondazione Collegio San Carlo, che ha curato il programma, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (informazioni per il pubblico al numero 059 421210 e nel sito internet [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)).



## IL MONDO SOTTOSOPRA

**L** "Sottomarino Giallo" forse non è il migliore film dei Beatles e nemmeno il loro disco più memorabile. Eppure, la prima volta che l'ho visto ho pensato solo ad una cosa: che il mondo era plurale, che aveva molte dimensioni e che aveva la forma di un solido ma il suo stato era insieme liquido, gassoso e gommoso. Perché ai miei occhi quel sottomarino ora navigava in acque incerte, ora viaggiava su terre psichedeliche, ora si librava in cieli percorsi da uccelli e da colori. Talvolta tutte queste cose assieme. Poiché né allora né poi ho assunto droghe acide, mi sono anche domandato se quel mondo/mondi fosse reale. E mi sono risposto che la domanda era mal posta: il problema non era la materialità di quel mondo. Che pure era ben concreto e visibile e coinvolgente per me. La (mia) domanda era: dove cominciava e dove finiva quel mondo/mondi? Il Sottomarino Giallo, come ogni mezzo di viaggio, poneva il problema dei confini, del qui e altrove, delle dogane e dei doganieri, dei compagni di ventura (o sventura o avventura), degli incontri casuali, dei paesaggi e delle stazioni. La seconda volta che mi sono fatto le stesse domande è quando



ho ascoltato Jimi Hendrix. Intanto perché la sua musica era per me un nuovo genere letterario: scrittura automatica da surrealisti, romanzo d'amore, tragedia, poema epico, poesia all'idrogeno, cronaca al napalm. Conosceva il rock, il blues, il jazz (ed anche altro) e faceva una musica che ti faceva vedere le radici, lo stelo e i fiori tutti assieme. Hendrix era un "meticcio", afroamericano e nativo d'America ma anche una diversa mescolanza di pelle e di cultura. Se il film dei Beatles allargava lo spazio, la musica di Hendrix allargava il tempo. O forse, entrambe le opere arrivavano allo stesso risultato da strade diverse. La psichedelia ha avuto, ai miei occhi, il merito di aver riportato (pur con tutte la paranoie, la paccottiglia kitch e le ingenuità) il concetto di viaggio accanto a quello di mondo. Viaggio fisico on the road ma anche viaggio interiore che, insieme, hanno spostato i confini e le frontiere: viaggio del corpo che cercava la "liberazione sessuale"; viaggio della mente che spostava i confini della percezione e della conoscenza; viaggio dell'anima verso un sacro delocalizzato. Gli anni della grande fantascienza americana come del viaggio in India, di Kerouac come di Burroughs. Della musica e dell'arte grafica. Non ho alcuna intenzione di incensare oltre la giusta misura una avanguardia artistica criticabilissima per l'uso e l'abuso di alcune droghe sintetiche, ma non posso non riconoscere che il suo lavoro è ininterrotto e la sua influenza più che mai attuale. Tra i fenomeni contemporanei della way of life giovanile, mi colpisce ogni giorno di più un forte effetto nostalgia di tanti ragazzi verso





Sponsor della manifestazione sono Gamma due, Meta spa e Vivaceramica.

Oltre cento appuntamenti - quasi tutti gratuiti - permetteranno al pubblico di ascoltare lezioni di grandi maestri del pensiero contemporaneo: dall'antropologo Marc Augé al filosofo Jean-Luc Marion, erede di Ricoeur; dal regista Peter Greenaway, che interverrà sulla rappresentazione dello spazio, all'antropologo della mondializzazione Jonathan Friedman, docente in Francia, Svezia e Stati Uniti; dall'africanista Jean-Loup Amselle al filosofo inglese John Tomlinson. Numerosi anche gli italiani, da Remo Bodei (supervisore del Festival) a Umberto Galimberti, da Gianni Vattimo a Salvatore Natoli, da Elena Pulcini a Emanuele Severino da Ermanno Bencivenga a Massimo Cacciari.

Un vasto programma di contorno coinvolgerà la letteratura, il cinema (in cartellone una rassegna su isole oceani e stretti di mare) e il teatro (una conversazione sul tempo del mondo di Lucia Poli, letture di Alessandro Haber e Maurizio Cucchi, lo spettacolo "Il grande viaggio: un pellegrinaggio alle sorgenti del Gange" di Giuseppe Cederna con musiche dal vivo e videofilm).

Senza dimenticare la musica (canti gregoriani, sonorità klezmer del complesso Yesh Gvul e un concerto a Carpi che rende omaggio a Jimi Hendrix nel 34esimo anniversario della morte), i libri e le cene filosofiche che

## FIERA DEL LIBRO FILOSOFICO

*Mostre mercato a Modena, Carpi e Sassuolo e navigazioni filosofiche nelle biblioteche*

Anche i libri saranno protagonisti alla quarta edizione di Festival filosofia. Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 settembre, dalle 10 alle 23, il chiostro di Palazzo Santa Margherita a Modena ospiterà la Piccola fiera del libro filosofico, una mostra mercato di una quindicina di stand con volumi nuovi, rari, usati e d'occasione. Bancarelle di libri filosofici sono in programma anche a Carpi, in piazzale Re Astolfo e nel convento di San Rocco, e al Palazzo ducale di Sassuolo. A Modena, da venerdì a domenica dalle 10 alle 23, sono inoltre in programma "Navigazioni filosofiche", cioè percorsi guidati tra web e cd-rom, alla biblioteca della Fondazione Collegio san Carlo (via san Carlo 5) e "Leggere la filosofia/leggere il mondo, libri (e non solo) in mostra e in rete" alla biblioteca civica Delfini, in corso Canalgrande 103.



quella pila atomica della creatività costruita in modo permanente tra gli Anni Cinquanta e i primi Settanta. Il problema è che, di norma, si prova nostalgia per i propri ricordi e quei giovani, invece, provano nostalgia per un futuro che ancora non hanno vissuto. Mi paiono angeli che surfano sulle onde con la testa rivolta all'indietro.

Ha scritto il sociologo Ilvo Diamanti tutta la sua meraviglia nel vedere come molti giovani italiani possano avere come modello la "velina" televisiva o il calciatore e nello stesso tempo operare come volontari. Mi domando se non si debba spostare il confine tra ciò che è nero e ciò che è bianco e interrogarci su una nuova generazione di meticci morali.

Ci si potrà domandare se mi sono improvvisamente impazzito: introdurre la quarta edizione del Festival Filosofia con uno strano peana alla cultura psichedelica? Che senso ha? E' una provocazione voluta per ricordare a tutti noi come siano plurime e contorte le vie del contemporaneo. Abbiamo necessità di riflettere e comprendere, di spostare i confini delle domande, di muovere passi in territori poco battuti, di rinegoziare l'oggetto di studio dell'antropologia e della filosofia. Non è l'oggetto dello studio il vero problema, ma lo sguardo che gli si rivolge. Se la filosofia scende in piazza lo si deve al fatto che i filosofi hanno accettato come interlocutori le persone che siedono nella piazza, che ascoltano, che fanno domande, che inseguono pensieri, che costruiscono una comunità temporanea (?) con i loro vicini. Quella piazza (a Modena, a Carpi, a Sassuolo) è una polis ma è anche un mondo. E' reale e fisicissimo ma è anche virtuale nel

suo comporsi e scomporsi, qui e nelle altre città dei festival, nelle piazze e in tutti gli altri luoghi aperti ad una cultura in viaggio. Ed anche nelle loro case, nelle loro scuole, nelle biblioteche, al tavolo di un ristorante, davanti allo schermo di un computer, davanti alla pagina di un libro. Anche la comunità dei filosofi, degli scrittori, degli attori, dei musicisti è reale e insieme virtuale. Anche distanti migliaia l'uno dall'altro sentiranno di far parte dello stesso mondo.

Naturalmente, il Festival rifletterà sui fondamenti dell'interrogativo: mondo. Sulla mondializzazione delle culture ancor più che sulla globalizzazione delle economie. Sulle frontiere del diritto e sul mondo sopra di noi. Sugli stati e sulle nazioni, sui popoli e sui cittadini del mondo.

Ma un tema a me sta più caro di tutti: come mutano le città, visibili ed invisibili. Non vorrei passare il resto dei miei giorni a ripetere sulla panchina del Parco: "Ah, il mondo è tutto cambiato, il mondo è tutto sottosopra" e non aver capito come è cambiato, dove sta il sotto e cosa c'è ora sopra.

ROBERTO FRANCHINI





Remo Bodei



Umberto Galimberti



Massimo Cacciari

Il cielo sopra,  
installazione, Modena  
festivalfilosofia 2004

## IL MONDO A TAVOLA

*I ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo proporranno pranzi e cene filosofici con i menu di Tullio Gregory*

Sette diversi menu sul tema del mondo, ideati dal filosofo Tullio Gregory, saranno proposti dai ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 17 a domenica 19 settembre. Professore di Storia della Filosofia alla "Sapienza" di Roma, Accademico dei Lincei, fondatore e direttore del Centro di Studi del Cnr sul Lessico intellettuale europeo e noto gourmet, Gregory ha ideato menu per pranzi e cene filosofici all'insegna della tradizione a partire dai prodotti tipici modenesi e della cucina emiliano-romagnola.

Il viaggio filosofico spazia sui quattro elementi - Aria, Acqua, Terra, Fuoco - su Uno e molteplice, Le nature umide e Nulla si distrugge, dedicato al maiale. I menu completi e gli indirizzi dei ristoranti si potranno consultare nel sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)



L'Accademico dei Lincei Tullio Gregory ha ideato per i ristoranti delle tre città.

A Modena sono in programma anche un'installazione di Arnaldo Pomodoro - che esporrà la sua "Sfera n. 1" del 1963 - la mostra "Atlante" del fotografo Luigi Ghirri, scomparso da dodici anni, e una mostra di mappe e carte geografiche riviste da Gianni Valbonesi. Carpi propone "Kaleidoscope: 1964-1974 suoni e visioni della psichedelia", dedicata ad uno degli ultimi movimenti di avanguardia del '900, e "I tarocchi del Mantegna", dove sarà esposta la serie completa delle carte da gioco di scuola mantegna e di documenti d'epoca

relativi ai giochi di mondo.

A Sassuolo, infine, oltre ad un'installazione di Luigi Mainolfi dal titolo "Città che guardano il mare", esporranno artisti sudafricani e proprio all'Africa saranno dedicate numerose iniziative del Festival rivolte ad adulti e bambini.

Tra le novità di quest'anno, piazza Pomposa a Modena ospiterà "Parliamo del mondo", conversazioni "da panchina" con artisti, studenti, immigrati e pensionati, le storie dei rifugiati proposte dal teatro reportage di Hidden Theatre e un piccolo mercato dove si potrà gustare e acquistare caffè turco e americano e the magrebino e orientale. Nelle stazioni ferroviarie di Modena, Carpi e Sassuolo saranno organizzate piccole performance e una mostra di immagini dei filosofi che hanno partecipato all'edizione del Festival dello scorso anno. Per la prima volta, inoltre, Modena e Sassuolo saranno collegate su rotaia anche domenica 19 settembre con una littorina degli anni Trenta.

Ricco il programma ragazzi, che prevede - tra l'altro - un viaggio tra suoni e immagini per scoprire e inventare mondi fantastici, letture, spettacoli (tra cui "La leggenda di Zangbetto" interpretato dalla compagnia togolese Adjogbo), visite guidate al planetario, laboratori scientifici, animazioni teatrali, la mostra "Teatro del cielo e della terra", dedicata al cielo, agli astri e alla misurazione del tempo nei documenti e nei testi antichi.

A Modena, il cortile del Melograno, in via dei Servi, sarà interamente dedicato al "mondo del sottosuolo" e ai suoi abitanti, rievocati anche dalle favole della





## LA CACCIA AL TESORO ON LINE

*Gara in internet per under 35 sul tema del mondo*

Sarà gratuita, intitolata "Immondo" e rivolta agli under 35 la caccia al tesoro on line che si svolgerà venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 settembre dalle 21 alle 23 in occasione del quarto Festival filosofia. L'iniziativa, che permetterà di vincere viaggi all'estero, è organizzata dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena, Sassuolo e Soliera. Si potrà partecipare al gioco on line da qualunque luogo con un personal computer collegato alla rete o dalle postazioni allestite nei vari comuni. I giocatori dovranno rispondere ad una serie di domande. Vince chi risolve il maggior numero di quesiti cercando le soluzioni in internet nel minor tempo. Informazioni dettagliate saranno disponibili nel sito del Festival ([www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)).

tradizione europea e mediterranea. Un'installazione, composta da un'immensa spirale che rappresenta "il mondo di sopra", occuperà l'intero cortile.

Accanto a riflessioni sulla mondializzazione culturale e la globalizzazione economica, il Festival darà quindi voce anche alle teologie e alle ecologie planetarie, alle utopie e ai millenarismi (a Carpi), alle cosmogonie non occidentali e alle geografie reali e immaginarie (a Sassuolo).



## RIDISOGNANDO IL MONDO



Mostra di 50 mappe e carte geografiche appartenenti alla Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti di Modena riviste dall'artista Gianni Valbonesi.

I confini del mondo mutano col tempo, con le guerre, coi diversi punti di vista storici e culturali che il cartografo assume e trasmette, quasi sempre in maniera inconsapevole, ogni volta che cerca di dare del mondo una qualche rappresentazione.

Ci si accontenta di dare una qualche rappresentazione sempre approssimativa, ben sapendo che tra la matita di colui che disegna e il mondo c'è sempre una distanza, una differenza incolumabile, ma piena di riferimenti culturali imprescindibili.

Nel caso delle 50 tra mappe e carte databili tra il XVIII e il XIX secolo appartenenti alla Biblioteca Poletti e riviste da Gianni Valbonesi, l'intervento di interpretazione è dichiarato e quindi evidente lo iato che esiste tra la realtà e l'immagine che di essa ci viene data. In questo caso ridisegnare le mappe e le carte significa quindi manifestamente ridisegnare un mondo più o meno differente, in cui i luoghi si confondono, i mari diventano cieli e si riempiono di stelle, le flore e le faune dei paesi esotici riempiono le pianure padane delle vecchie carte estensi, i mondi si riflettono specularmente in planisferi dell'assurdo.

## KALEIDOSCOPE. 1964 -1974 SUONI E VISIONI DELLA PSICHEDELIA

Mostra dedicata ad uno degli ultimi grandi movimenti d'avanguardia del Novecento, la Psichedelia. Un movimento filosofico, legato alla scoperta dei mondi interiori, al viaggio e all'espansione della coscienza, che si è riverberato con esiti sorprendenti nel mondo della creazione artistica, lasciandovi un segno indelebile. Per la prima volta in Italia una mostra dedicata ad un immaginario che, partendo da tre città simbolo, Amsterdam, Londra e San Francisco, ha conquistato tutto il mondo, aprendo nuove ed eccitanti frontiere nel campo della comunicazione, cambiando radicalmente il modo stesso di fruire e di percepire il medium artistico. Una rara occasione per avvicinarsi alle originali testimonianze di un inaspettato corto circuito avvenuto tra rock'n'roll e tradizione umanistica occidentale, misticismo e nuove tecnologie, protesta sociale e liberazione sessuale. L'esposizione comprende una ricca scelta della produzione editoriale più rappresentativa del movimento (manifesti, copertine di dischi, pubblicità e riviste) e una mostra fotografica del fotoreporter Walter Pagliero, che nel 1967 documentò lo straordinario mutamento di costume in atto a Londra, Amsterdam, Istanbul.

### Andar ridisognando il mondo

Atlante  
immaginario  
di Gianni  
Valbonesi  
20 settembre  
al 4 dicembre  
2004

Biblioteca civica  
d'arte Luigi  
Poletti  
Palazzo dei Musei  
Viale Vittorio  
Veneto, 5  
Modena  
Tel. 059/200370  
fax 059/200380  
[www.comune.modena.it/biblioteca/poletti/](http://www.comune.modena.it/biblioteca/poletti/)

Kaleidoscope  
17 settembre  
24 ottobre 2004  
Carpi  
Sala Poste di  
Palazzo Pio  
Piazza dei  
Martiri  
Per ulteriori  
informazioni:  
Assessorato  
Cultura di Carpi  
059/649905